Ferie autarchiche

L'estero? No, grazie Nove italiani su 10 si godono il Belpaese

Gli arrivi degli stranieri sono tornati ai livelli pre Covid
E il ministero del Turismo festeggia: «Anno da record»

ROMA

Ora più che mai saranno vacanze italiane. I nostri turisti restano nel Belpaese e anche gli stranieri, complice l'Euro debole, sono tornati in grandi numeri, russi a parte. Dopo la lunga, difficile stagione del Covid, il settore torna a riveder le stelle. Gli operatori economici sono molto soddisfatti e così associazioni di categoria e istituzioni.

«È un'estate record – dice il ministro del Turismo, il leghista Massimo Garavaglia –, quasi ovunque si superano i numeri del 2019 che è stato l'anno migliore nella storia del turismo italiano. Un giusto premio per i nostri operatori della filiera, dopo un paio di anni veramente duri. Un grazie ai tanti stranieri che sono tornati in Italia e agli italiani che sono rimasti in Italia, quasi il 90% sono rimasti nel nostro Bel Paese». Al ministero del Turismo mostrano i dati Enit/Assoturismo che parlano da soli: «Nel bimestre giugno/luglio il 62% delle strutture – si osserva – hanno raggiunto i livelli di presenze pre Covid e il 47% ha fatto addirittura risultati migliori del 2019. E anche le prenotazioni di agosto sono su questo trend: sono leggermente superiori a quelle del 2019». Se le previsioni saranno confermate, la cifra totale dovrebbe raggiungere le 34,5 milioni di presenze a fine agosto: un risultato degno di nota.

Per quanto riguarda le destinazioni, per gli italiani il mare fa sempre la parte del leone (74%), ma va molto bene anche la montagna e finalmente, dopo due anni veramente di crisi, recuperano le città d'arte (che vanno fortissimo con gli stranieri, americani in primis).

Da notare che, come ormai da molto tempo, la durata delle vacanze sarà molto più ridotta che in passato: si vogliono più comfort e questo obbliga a ridurre la durata della vacanza, per restare nel budget: e così, almeno per quanto riguarda chi sceglierà strutture alberghiere, il 62,7% farà vacanze di 4-7 notti e il 4,6% starà via fino a tre notti. Più lungo il soggiorno di chi andrà nelle seconde case o sarà ospitato da parenti o amici o, di poco, per chi affitterà un appartamento o un bed and breakfast. Mediamente si tornerà a spendere, ma leggermente meno di quanto non si è fatto nel 2019. L'inflazione pesa. Il costo medio della vacanza in Italia sarà infatti di 867 euro a persona, nel quale il 32% se ne andrà per i pasti, il 26% per il pernottamento, quasi il 21% per il viaggio e il resto sarà riservato a i divertimenti.

Pure Ferragosto si annuncia da tutto esaurito: per il ponte di quattro notti, tra il 12 ed il 16 agosto, è stato riservato il 91% delle camere disponibili, con Sardegna e Liguria al 97%, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta al 96% e Marche al 95%. «Anche a Ferragosto – commenta Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti – si conferma il dinamismo del comparto turistico, forse quello che ha dato il maggior contributo alla tenuta del Pil italiano in questa fase difficile, anche se il ritorno ai livelli pre-crisi riguarda, per ora, solo le presenze: la spesa dei viaggiatori è ancora inferiore a quella del 2019 e manca il turismo di lungo raggio. Senza contare che l'aumento dei costi energetici sta erodendo i margini delle attività. L'importante adesso – sottolinea ancora Messina – è che ora non ci siano più stop: lavoriamo anzi perché la spinta della stagione estiva non si esaurisca a fine mese e prosegua anche in autunno. Occorre un piano per aiutare le imprese a sostenere il previsto shock dei costi energetici, e investimenti straordinari in destagionalizzazione e promozione: a partire dalle piccole e medie città d'arte, che sono un attrattore sia per il turismo domestico che per quello straniero».

a.farr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Il 47% delle strutture ha fatto meglio del 2019: gli arrivi dovrebbero toccare quota 34,5 milioni a fine agosto

Tirano le città d'arte

CONFESERCENTI TOSCANA

«Occupazione all'86%»
Nino Gronchi conferma la ripresa

«Si consolida il trend di ripresa nelle città d'arte toscane, grazie soprattutto al ritorno degli stranieri: il tasso di occupazione rilevato è dell'86%. Il 2022 – osserva Nico Gronchi, presidente di Confesercenti Toscana – si sta rivelando un vero anno di ripresa, con il 97% di occupazione nelle località balneari e il 95% in montagna».

I numeri

51% Gli italiani che trascorreranno Ferragosto in vacanza

24% Chi resterà a casa a riposarsi

25% Chi pensa che Ferragosto sia un giorno come un altro

22 milioni Gli italiani che hanno scelto di fare le ferie ad agosto (erano stati 21 milioni l'anno scorso)

10% Gli italiani che trascorreranno le vacanze all'estero

16 milioni I turisti stranieri in Italia (+216% sul 2021, -36% su base triennale)

400mila I turisti russi che mancheranno all'appello (Fonte Coldiretti Idexe)

30 milioni Gli italiani che quest'anno sono andati in vacanza (Fonte Demoskopica)

Feste e gavettoni: il Ferragosto in spiaggia sarà tutto dedicato al divertimento

Ferragosto 2022: significato e cosa si festeggia

Leggi l'articolo su Quotidiano.net, inquadra il qrcode qui a fianco

I turisti dall'Europa

Confronto provenienze 2021 e 2019 e quote dei top markets

visitatori domestici — internazionali

FONTE: Confcommercio SWG

Il confronto con luglio

Le principali mete italiane in estate

FONTE: The Data Appeal Company

Partenze e spese a luglio 2022

Atteso		Reale
16,8 mln	PARTENZE	12,3 mln
541 €	BUDGET BREVE DURATA	475 €

L'88% di chi parte ha scelto l'Italia, mentre il 12% andrà all'estero, per lo più in Europa. Il mare è sempre in testa, con il 44% delle preferenze. Segue la montagna al 15%, mentre le vacanze nelle città, specialmente quelle d'arte, e nei piccoli borghi, sommate raggiungono quota 21%.

LE PRINCIPALI METE STRANIERE IN ESTATE

Vacanze Bianco Rosso e Verdone